

Bussolengo

Il garibaldino Barbieri che contribuì all'Unità

Un «reale» soggiorno lega Bussolengo alla Prima Guerra d'Indipendenza. Re Carlo Alberto e suo figlio Vittorio Emanuele all'indomani dell'epica battaglia di Pastrengo, avvenuta il 30 aprile 1848, alloggiarono, sino al 3 maggio, nella casa della famiglia Segattini, nell'edificio che allora sorgeva all'altezza del numero civico 4 dell'attuale via Mazzini.

La targa che ricorda l'evento si trova nell'ingresso del condominio che ospita, tra l'altro, l'ufficio del commercialista Giorgio Maria Cambiè, recentemente insignito del riconoscimento «Bussolengo Premio» per meriti storico-letterari.

Anche un bussolenghese, Girolamo Giovanni Battista Barbieri ha dato il proprio contributo all'Unità d'Italia.

Il Barbieri, classe 1839, studente in Veterinaria, nel 1860 prese parte alla spedizione dei Mille con il grado di capitano. Barbieri portò positivamente a termine l'impresa a seguito di Giuseppe Garibaldi.

Il garibaldino bussolenghese svolse la professione di veterinario. Il suo contributo all'Unità d'Italia gli fruttò anche una pensione di 65 lire, fino al 23 settembre 1896, quando il veterano, in camicia rossa, morì.

Lo spirito antiaustriaco e la professione al Girolamo furono trasmessi dal padre, quasi omonimo, Giovanni Battista



Il garibaldino Barbieri

Barbieri, che nel 1821 non si presentò alla ratifica della lista di leva dell'esercito asburgico, dandosi malato.

La cosa non andò a genio ai suoi coscritti, come risulta da un verbale rinvenuto nell'archivio storico comunale. «...torna da Padova (dove frequenta l'università) più volte all'anno a piedi», spifferarono gli «amici» del Barbieri agli austriaci.

«Tutto l'autunno si diverte a cacciare da mane a sera.

Ebbe sempre una sanità invidiabile e adesso accusa di avere una dentatura che ad ogni più leggera fatica si risente, accusa miopia, mentre da quindici giorni in qua porta sugli occhi lenti concavo-concave, accusa di essere sempre infermiccio...».

Dunque Barbieri Senior, benestante liberale, nonostante il suo plateale tentativo, venne dichiarato abile e arruolato nell'esercito invasore. **L.B.**